

*Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.*



*Luci di Santità Mariana*

*13*

*Scritti di Anna Maria Ossi*

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

## Presentazione

*Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.*

*In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.*

*Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.*

*Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.*

*Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.*

*Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.*

*Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo scristianizzato.*

*Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.*

*Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.*

*Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.*

*Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.*

*Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.*

*I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.*

*C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.*

*Padre Franco Verri*



## 1. Per la vostra bontà molti cuori potranno ravvedersi

3.10.1998

La realtà mistica del dono dell'Amore Divino accenda come brace incandescente il vostro cuore.

Non più fragilità umane, infedeltà, comportamenti del tutto contrari alla legge di Dio, in ossequio a leggi umane che non tengono conto dell'orfano e della vedova, della vostra morte morale.

Nel ghetto specifico della cecità spirituale molte anime cadono nell'assoluto oblio di se stesse e di coloro che per esse soffrono la pena dell'ingiusto abbandono.

Nel disinnesto dall'albero della vite divenite tralci (cfr. Gv. 15,1 ss) dall'inutile vita, adatti solo al fuoco delle passioni insane ove non sempre il pentimento vi permette di poter far ritorno.

Riparate sotto il mio manto, veri fiori recisi dal taglio della legge divorzista, perché Io stesso vi presento a Gesù, unico vero Sposo d'ogni anima smarrita, affaticata, oppressa.

Nella pietà del vostro essere discepoli della misericordia divina, o piccoli Giovanni ai quali mai verrà a mancare l'amore di Gesù, sappiate invocare e porre ai piedi del crocifisso la vostra amarezza, la richiesta della conversione ed il perdono per le anime che nel presente si dimostrano nemiche.

Non sarete abbandonate, anime sante, nell'arsura del deserto perché mi incontrerete a porgervi l'acqua benedetta della Parola di Gesù, che solo disseta e conduce le anime nel travaglio della vera vita.

Per la vostra bontà molti cuori potranno ravvedersi e tornare, a coloro che non seppero amare, testimoni della potenza del perdono.

A tutte le anime che soffrono per ingiustizia nel valore del matrimonio, sarà di nuovo la pace, la fede, la speranza, la carità, perché la purezza d'intento non può andare delusa. Alla luce dell'Amore Divino molte conversioni onoreranno la parola donata sull'altare.

Maternamente custodisco nel cuore il molto dolore che la stoltezza umana va seminando quale zizzania nel campo (cfr. Mt. 13-25 ss.), già tanto provato, dell'infanzia e della gioventù private del diritto d'essere guidate e particolarmente deluse dall'insipienza degli adulti, egocentrici ed egoisti.

Amara, molto amara è la realtà, ma il vostro cuore non sia privo di speranza perché in voi e per voi grandi cose farà Gesù... l'Amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 2. Non aggiungete mai lo sconforto vostro all'altrui

10.10.1998

Il corso salvifico dell'onnipotenza divina purifica e santifica con l'azione provvida dello Spirito Santo l'anima, la mente ed il cuore.

Mie marianite, saper infondere la speranza nei cuori è vostro preciso compito.

Non aggiungete mai lo sconforto vostro allo sconforto altrui, ma sappiate rendere viva e feconda la gioia della speranza che è in voi sereno riscontro della fedeltà ed amore di Dio.

La concessione amorosa del mio sguardo di madre e le grazie utili alla vita spirituale di coloro che a me si rivolgono non andranno deluse.

Vivere condividendo il Pane spezzato della mensa eucaristica, in un rapporto di vera fratellanza verso i fratelli, è santa coerenza al mandato di grazia che Iddio Padre offre ad ogni creatura umana per vivere in pienezza, perché si propaghi l'amore sperato.

Ponetevi dunque a me d'intorno, mie marianite, e sappiate cogliere i segni della mia premonizione, perché possiate agire come prontezza a ciò che è dovere d'amore verso Dio e verso il prossimo.

Il respiro della disperazione umana si fa sempre più greve e grave sarebbe l'ignorarlo, perché è contributo di schiavitù con il quale il demonio intende indurre l'umanità alla più nera disperazione.

Nella verità e nell'amore che Gesù vi porge vi è l'atto definitivo dello spezzarsi delle catene della schiavitù, che altro non è che la richiesta di perdono della debolezza umana nel mancare di fiducia in Dio, eterna realtà d'assoluto amore.

La brevità del tempo in cui la luce e il sale della Chiesa permane, nell'inaffondabilità di ciò che Gesù stesso ha assicurato ai suoi discepoli ed al mondo intero, implica che la ragione stessa della vita umana richiami alla verità e all'amore quante più anime possibile.

Non mancherò di essere, in unità con Gesù, spiritualmente in voi perché sentiate il palpito amoroso del mio cuore, grato per la vostra partecipazione al miracolo costante del rinnovarsi dei cuori e della certezza di un prossimo futuro di vera pace.

Aiutatemi con l'arma che ben conoscete: la preghiera del S. Rosario e l'immane frequenza ai sacramenti, vostra vera forza.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

### 3. Tutte le virtù in voi siano come danza gioiosa

17.10.1998

Le virtù sono sacro ruolo per l'eminenza della vita.

A voi, mie marianite, piccoli petali della grande corolla delle virtù, dico: "Siate semplici per poter coronare il seme dell'Amore Divino, che la SS. Trinità ha posto nel vostro cuore perché possano fruttificare le opere gradite al Padre.

Nel paragonarsi a fiori non intendo altro che farvi comprendere come il grande mistero della vostra stessa natura è ricco ornamento e coronamento dell'armonia universale.

Nell'ora della prova tutte le virtù, ma in particolare il saper custodire ed operare pur nel sacrificio il ruolo che i doni di Dio richiedono, significa riportare vittoria certa su ogni male.

La semplicità, la perseveranza e l'immutabilità stessa di Dio, presente nel vostro piccolo cuore umano, vi rende patria nuova per il ritorno di Gesù sulla terra.

Adoratelo dunque nella S: Eucarestia, perché Gesù non solo sia veste candida per la vostra anima ma ne divenga l'essenza, perché si propaghi l'amore sulla terra.

Nella semplicità e nella perseveranza viene compreso il valore della purezza di cuore, che suscita la predilezione divina.

Ecco dunque il fiorire della grazia quale immensa possibilità di agire nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo alla cura della vigna del Signore.

La grazia in voi è luce di sapienza e amore che vi rende vergini prudenti (cfr. Mt. 25,1 ss.) pronte all'arrivo dello sposo, perché lo Sposo viene e farà nuove tutte le cose.

Nella preghiera quotidiana invocate: "Vieni Signore Gesù" (Ap. 22,20) ed a mille sbocceranno i cuori per poterlo ricevere con l'esultanza nel cuore.

Procedete dunque nelle sue vie e ricordate: semplicità, sincerità, perseveranza, perché in voi poi tutte le virtù siano come danza gioiosa della vostra giovinezza e grazia spirituale.

Siate in Gesù e me unità amorosa, che sa vivere le ore della passione e annunciare la gioia della resurrezione.

Il vostro essere rose comporta anche le spine, ma ciò che conta è che siate profumo e regalità d'amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

#### 4. A voi chiedo l'indomita preghiera

24.10.1998

La passione di Gesù nel vostro cuore, marianite, vi rende colombe messaggere perché tutto ciò che di Gesù è l'amore, a me s'invola.

Siate dunque candide colombe e vergini prudenti (cfr. Mt. 25,1 ss).

Io vi chiamo ad essere con me unite ai piedi della croce e vere annunciatrici di resurrezione nella Chiesa, con la Chiesa, per la Chiesa.

A voi chiedo la docilità del cuore e l'indomita preghiera, frutto dello Spirito ricevuto ed ora confermato della vostra stessa cresima.

La Chiesa in voi ha costituito il tessuto sul quale ora io posso ricamare l'ampio disegno della Volontà di Dio.

A voi chiedo ora d'essere ciò che io fui al tempo mio, cioè umili e fedeli ancelle del Signore.

Sarà solo l'essere madri, sorelle, spose operanti e ferventi nella perfetta Volontà di Dio a donare a voi il privilegio santo d'essere famiglia di Gesù, nel senso a lui più caro, perché ciò che è vera famiglia è amore accogliente, è calore, è riposo e consolante dimora ove in ogni pellegrino Gesù stesso abitare.

Sì, perché ogni anima, ogni cuore è pellegrino sulla terra, facile preda di cocenti delusioni ove l'azione del male costituisce falsi paradisi.

Mie marianite, abbiate cura di seguire i miei consigli: eviterete così di lasciarvi travolgere dal fiume in piena delle passioni ed illusioni umane, che seminano catastrofi e morte.

Porsi ai piedi della croce significa lasciarsi purificare dal preziosissimo Sangue di Gesù, il Redentore, significa saper finalmente riconoscere che Gesù è Figlio di Dio, è il Signore.

Siate per voi e per tutti partecipazione degna a tanto mistero, conducendovi con grazia ai piedi dell'altare per essere parte del banchetto e del sacrificio stesso, nella certezza che io vi accompagno, vi ascolto, vi aiuto e per la vostra santa missione intercedo ed amo.

Nella santa donazione di voi stesse alla causa della salvezza, siate riconoscenti a Gesù crocefisso che ama perpetuare in voi il valore della fede, la gioia della speranza ed il frutto benedetto della carità, valore eterno di resurrezione e vita.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 5. **Abbiate fede in ciò che io vi propongo di credere**

31.10.1998

Mie marianite, la prolificità salvifica del vostro umile cuore è grazia inestimabile, che in me vi identifica e vi esalta in parole ed opere.

A voi debbo l'elevarsi di tanta preghiera, che via via andrà sempre più aumentando sino a diventare coro unico delle anime amanti di Dio e del suo Regno benedetto.

Abbiate dunque fede in ciò che io vi propongo di credere, amare, servire, cioè nel vostro stesso essere madri e vere adoratrici di Gesù, Sacerdote e Re eterno, per la sconfinata grazia d'essere sue vere spose, pronte a varcare la tanto desiderata soglia della santità che a lui vi unisce, purché pronte e attivamente da lui stesso poste nella storia dei vostri giorni. È Gesù, infatti, che vi porge a me quali profumate rose che, con il loro profumo, confermano la realtà profonda del dono dell'Amore Divino.

È pur sempre Gesù che fa sgorgare dai cuori la santa vocazione di rendere testimonianza che, senza la sua grazia, nulla sarebbe in voi di ciò che invece si va manifestando quale realtà presente e futura di un cammino ecclesiale.

Questo è condotto con straordinaria perseveranza e abnegazione al fine del massimo bene per la vostra anima, per la testimonianza viva che il mio Cuore Immacolato finalmente trionferà.

A voi, dunque, è riservata l'attenzione alle anime tutte, ma in particolar modo ai consacrati che vivono l'incertezza della fede in sé e di per sé a causa del materialismo imperante.

Non permettetevi giudizio alcuno perché questo è riservato a Dio, che ben conosce il martirio spirituale del difficile cammino sacerdotale per causa del vilipendio alla fede, alla speranza ed alla carità; per questo siete chiamate a propagare quante più corolle possibile a sostegno degli stessi.

Il vostro compito rientra nel processo induttivo di un tempo di misericordia senza precedenti, perché l'azione del male non si impone sempre facendo praticare il male, ma facendo praticare ciò che pare bene.

In voi, figlie e figli miei prediletti, attuo azioni di vero eroismo spirituale, verbale e pratico, perché possiate essere parte attiva del Giubileo indetto dal S. Padre, per la salvezza di tutte le anime.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 6. La gioia è divenuta assai rara ai giorni vostri

7.11.1998

Sull'alto monte delle virtù or vi conduco, mie amate discepole.

Festante sia il vostro cuore per la grazia in voi della gioia.

La gioia intima, soave, carezzevole, caritatevole, inimitabile per la ricchezza di sfumature che ha in sé, quale gemma di non comune splendore, è divenuta assai rara ai giorni vostri.

La gioia non è il piacere di grasse risate per via di altrettanto grassi argomenti, che accomuna i buontemponi nei loro quotidiani passatempi.

La gioia è vibrazione profonda del palpito dell'anima inabitata dalla grazia. Perché dunque la gioia, se tanto è turbato il cuore umano per eventi che sembrano contraddirla ed annullarla?

L'oppressione della mente e del cuore è bene cerchi soluzione nella realtà di ciò che pone argine a tutto ciò che è male.

Il senso di gioia è dono particolare che custodisce la freschezza dei sentimenti, la vera professione della fede che non può altro che confermare e rendere atto di culto a Dio con profondo senso di riconoscenza.

La gioia è la mite sostanza dell'abito spirituale, che permette di far brillare lo sguardo con sufficiente amore perché ogni cuore si senta confortato, pur nel massimo dolore.

Non si tratta di non saper essere consci della sofferenza altrui, ma di usare del dono della gioia per farsene carico, sia praticamente che spiritualmente.

La ragione mistica della gioia è santa riparazione dei peccati commessi dall'umanità tutta, perché solo un cuore puro, osservante, che teme Dio per solenne rispetto alla sua Volontà, la può albergare quale punto luce dello Spirito Santo, portatore di vita rinnovata e santa.

Il dolore di ogni cuore sia a me presentato con serietà di intento e di vera vocazione di bene.

La confidenza in voi, mie marianite, mi permetterà di intervenire ed agire specialmente in cuori gioiosi e santi, perché molte siano le grazie capite solo per il vostro cuore, disponibile perché gioioso.

Le tematiche mondiali sembrano precludere la gioia, ma ad esse non sarà difficile contrapporre il S. Rosario, seme che diramandosi in ogni dove perfeziona tutti i cuori.

Vi benedico e ricordatevi: siate gioiose!

Immacolata Vergine Maria

## 7. Ciò che è male si disperde, ciò che è bene resta

14.11.1998

Il felice incontro tra anime da Dio rigenerate all'amore eterno del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo è accoglimento di un mio preciso invito, che vuol essere testimonianza vissuta che il mio cuore di madre ama concordare con le amate figlie e figli la via da seguire, perché nessuno rimanga confuso in eterno.

Mie marianite e miei fedeli Giovanni, la mestizia del mio cuore s'è resa gioia in voi per l'utilità del cammino che vi apprestate a percorrere nel nome di Gesù.

La conoscenza della salvezza non è semplice notizia, ma impegno vigoroso e santo di salvare quante più anime possibile.

Nell'arrivare a voler sostenere l'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." vi è l'accordo umano - divino di propagare l'amore puro sulla terra, di condividere la specialissima risposta al Padre per tutto ciò che, in lui e per lui, è perfezione eterna.

Mirate la perfezione eterna del creato, che sempre offre alternative a ciò che il male sciupa e offende, perché risulti chiaro che ciò che è male si disperde e ciò che è bene resta.

Mie marianite, nel rapporto quotidiano con la natura che muore vi è la triste constatazione di un degrado che non è più casuale, ma che impone la risposta univoca e profonda di voler vivere la perfezione, di voler essere nella perfezione da Dio voluta e resa dono alla creatura, perché non si perda anch'essa nel caos generale.

Nella folgore della violenza e della morte non s'intimorisca il vostro cuore, perché in voi Gesù è santità e vita che ben sa vincere la violenza e la morte.

Vivere è e sarà per voi dono da donare per il moltiplicarsi dell'amore sulla terra, divenuta cielo per ogni anima che all'anima accanto si affratella.

L'unità dei cuori è palma della vittoria della fede, per il contrapporsi incontrastato della luce alle tenebre, per il richiamo potente e soave del Cuore di Cristo e mio a tutta l'umanità.

Siate fedeli dunque, mie amate figlie e figli, siate risposta intima e soave al vostro desiderio di essere amate e di amare.

Vivere è moto del cuore, è dunque gioiosa realtà. Ora a voi è dato di scoprire quando è il Cuore di Gesù e mio a vivere e gioire.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 8. Sia in voi l'umile fierezza dell'amore

22.11.1998

La pace sia con voi, mie marianite.

È l'ora in cui al mattino tutto si risveglia, per compiere ciò che è di sempre con gesti nuovi che preludono la gioia di un giorno nuovo.

Così come è bene non mettere vino nuovo in otri vecchi (cfr. Mc. 2,22), a voi chiedo d'essere donne nuove per vivere in pienezza l'azione purissima e feconda dello Spirito Santo Paraclito, che certamente nei vostri cuori è e sarà novità di vita, verità e amore.

Nella vostra vita Gesù stesso è vita, verità e amore; per questo sarà semplice condividere l'azione di bene che già è in voi con altre ed altri, che voi stesse darete alla luce spiritualmente nel donare la vostra maternità d'amore a coloro che il disegno divino porrà sul vostro cammino.

Ciò non deve farvi pensare a qualcosa di astratto, ma di ben definito e calato nella quotidianità della vostra stessa vita.

Nulla avviene spiritualmente a caso, ma perché sia insegnamento e guida per la vostra vita in Dio, con Dio, per Dio.

La mitezza e la prosperità spirituale vi farà ben intendere che ciò che io vi propongo è materno aiuto, da parte mia a voi e vostro per coloro che con voi saranno parte sensibile dell'opera o, comunque, anime vive in cammino anche se in altri ambiti ecclesiali.

Alle marianite, infatti, è chiesto di porgere al direttore della mensa, quale miracolo di Cana (cfr. Gv. 2,1-11), il loro essere divenute vino da acqua che eravate.

Il direttore della mensa non è altro che l'ordine ecclesiastico che è preposto a riconoscere il vostro cammino fedele al "sì" della vostra anima a Dio Padre, Figlio e Spirito Santo.

Da ciò l'armonia della Chiesa potrà contare di una nota in più, nell'infinita gamma delle opere che Dio suscita per il bene di tutta l'umanità.

Non la fierezza umana critica e competitiva sia in voi ma l'umile fierezza dell'amore, che condivide la gioia e lo sforzo comune d'essere mie discepole quali vere annunciatrici della morte e resurrezione di Gesù, in attesa del suo ritorno. Siate dunque perseveranti nel bene, anche se non sempre siete capite nel vostro slancio di puro amore.

Pie donne, ai piedi della croce siate testimonianza viva dell'avanguardia cristiana, ricca di promesse e salvezza per i meriti di Gesù e vero sollievo per il mio Cuore di Madre della Chiesa.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 9. Il male mira all'autodistruzione umana

28.11.1998

L'intendimento di grazia umana propone al cielo la sua santa disponibilità, nell'offerta diligente e soave del cuore.

Molti invero sono i cuori convertiti e santi, ma molti ancora mancano al divenire della luce spirituale che li renda capaci di scegliere tra bene e male.

Mie marianite e giovanniti, l'elevazione del sacrificio di Gesù è ben più dell'elevarsi del sole nel cielo d'ogni anima.

Ciò favorisce la visuale sul mondo, ove l'immane sofferenza dovuta all'inganno demoniaco miete vittime a non finire.

Ecco emergere da ciò la validità della corredenzione in atto, nel santo vincere con fermezza e decisione ogni tentazione che riveste di falsa luce l'allettante profferta del mondo di agire a vostra condanna.

Nell'impatto amaro con la crudeltà degli uomini, sappiate riconoscere lo schiaffo che il male insiste ad infliggere a Gesù che è in voi.

Liberate la vostra coscienza dal falso credere in dei stranieri ed estranei al vero bene per le vostre anime.

Il pullulare di notizie controverse sta ad indicare a qual punto la cecità spirituale viola le leggi sia morali che fisiche e spirituali, perché il male mira all'autodistruzione umana quale beffa da infliggere a Dio.

Mite e puro il cuore umano può e deve vincere, in virtù e grazia perché i meriti di Gesù Cristo hanno scritto molti nomi nel libro della vita.

Giacere nel letto di morte delle passioni, ove viene consumata inaudita violenza contro la sacralità della vita umana è violazione del vero diritto alla vita che ogni anima ha, nella pienezza del suo dover essere non demonizzata creatura ma figlia prediletta del Padre.

Concordate, anime tutte, con me l'azione comune che vi rende combattenti della battaglia spirituale che salva l'umanità tutta dal grave castigo che l'attende, se non si converte.

Viva sia in voi ogni finalità di bene, che traduce in opere sante secondo la fede nella SS. Trinità la vostra stessa vita.

Porgere l'altra guancia allora sarà possibile, perché sarà presentare il profilo stesso di Gesù in voi che ben seppe scacciare i mercanti dal tempio ed instaurare un ordine nuovo per tutte le cose.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 10. La via della santità è percorsa da molte anime

5.12.1998

Nel rigoglio di una volontà nuova in voi, mie corolle, vi è il fiorire dell'immacolatezza del pensiero del cuore e dell'anima, quale continuità purificatrice della preghiera particolare e di gruppo delle marianite.

Il valore di ciò non sarà solo sottinteso, ma sarà vera luce per illuminare le genti (cfr. Lc. 2,29-32).

La preghiera che scaturisce dal vostro cuore per il bene dell'umanità, conseguente al bene della Chiesa, testimonierà la mia presenza viva nel popolo santo di Dio.

La luce stessa dei vostri occhi sarà lanterna al vostro passo spirituale, che mai né si arretrerà né si arresterà quale preparazione degna al ritorno di Gesù.

Mie marianite ed amati giovaniti, esteso è il mondo ma è pur piccolo: per questo vi chiamo a sostenere la realtà salvifica che lo rende gemma del capolavoro universale che è la creazione.

Nell'ordine sacro della vita stessa la SS. Trinità non solo riceve da voi amore e gloria, ma essa stessa non manca e non mancherà d'onorare il vostro impegno presente e futuro d'essere anime pure, semplici, contemplative dell'unico vero Dio, che vi ha creato per essere parte vivente delle sue meraviglie.

Abbiate coscienza del valore della maternità e paternità spirituale che siete chiamati a esprimere con la totale abnegazione di cui siete vocazione sincera.

Amate fondervi all'onda purificatrice della misericordia di Dio, che va estendendosi con grande sapienza ed amore.

La via della santità è percorsa da molte anime che sanno portare le une i pesi delle altre (Gal. 6,2).

In modo categorico voi tutte e tutti che vi consacrate a me, siate miei amatissimi figli e figlie.

Sappiate dunque levare alta la testa, per la gioia di non peccare più così come disse Gesù alla peccatrice: "va' e d'ora in poi non peccare più" (Gv. 8,11).

A coloro che verranno dalla sinagoga di Satana direte: "non vi conosco" (cfr. Lc. 13,25).

Tra essi vi saranno i calunniatori, i vostri persecutori, ma voi siate fedeli a Gesù fino alla morte e vi sarà donata la corona della vita (cfr. Ap. 2,10).

Perseverate ed amate! Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 11. La gioia d'essere miei si propagherà sempre più

8.12.1998

Figlie e figli, la vostra risposta alla mia chiamata rende grazie alla SS. Trinità. Siate in me Magnificat vissuto, opera degna dell'amore a Dio corrisposto, onorato, lodato.

Piange il mondo la perdita speranza, l'incapacità di risalire la china ove il male quotidianamente getta gli sprovveduti, vinti dal peccato, incapaci di rialzare gli occhi al cielo per il peso delle loro miserie.

Il Divino Volere ha suscitato l'opera che voi alimentate con la vostra grazia e abnegazione a favore dei fratelli, per il bene della loro e vostra spiritualità.

Accolgo con gioia il dischiudersi di ogni nuova "corolla", quale possibilità unica e sempre nuova di manifestare amore a Dio col profumo della vostra preghiera, la freschezza di propositi ed azioni che maturano i frutti sperati.

Voi siete grembo fiorito che accoglie le novità di Dio in parole ed opere per l'azione dello Spirito Santo, a lode e gloria del Padre che quotidianamente dona al vostro cuore il Figlio suo, Gesù.

L'Immacolata Concezione estende in voi la potenza del Corpo Mistico di Gesù, per la vittoria del bene sul male.

Amate essere verità feconda d'ogni bene, semplicità accogliente e fiduciosa che il manto della mia protezione e grazia è su di voi, per riparare le vostre anime ed i vostri corpi da vili tentazioni e da veri e propri tentacoli del male.

La gioia d'essere miei si propagherà sempre più ad onore della santità dei sacerdoti, che saranno luce più che mai per diradare e far sparire completamente dal cuore delle umane genti la tenebra incombente.

Mie marianite e giovanniti, siate realtà e testimonianza del mio sorriso per la continuità della grazia d'essere, in questo giorno, riconferma del cammino che è già trionfo del mio Cuore Immacolato.

Vivete con la gioia di questo giorno i giorni che verranno, per la certezza che Gesù ed io siamo con voi annuncio, guida, conforto e benedizione solenne ad ogni vostro passo incontro allo Sposo che viene.

Il fondatore sia dalla vostra preghiera corrisposto, perché il suo ruolo vivo e forte sia per voi punto luce e aiuto a varcare la soglia della speranza. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 12. Il Natale deve essere vissuto quale rinascita di voi stesse nel cuore

12.12.1998

La percezione dell'assoluto amore è forza che rigenera ed amplia all'infinito la buona volontà umana.

Il regresso dunque della vita spirituale è chiaro segno della mancanza d'amore verso i fratelli e, di conseguenza, verso Dio.

Mie marianite: le supposizioni, i dubbi, le incertezze che vincono in voi la volontà di pregare e la gioia di sentirvi vive in ciò che io stessa, con chiara fedeltà ricorrente, vi dono, è grave segno di instabilità spirituale che mette in luce la fragilità di un "sì" che sarà bene rimeditare e riconfermare, perché la via del vero e puro amore è da percorrere tutta in salita e abbisogna di una fede forte, veritiera con se stessi e col prossimo, quale ragione unica per amare Dio.

Essere marianite è ripromessa allo Spirito Santo di un'attenzione sincera alla vocazione che suscita nel cuore, perché la fede stessa possa essere convalidata dalle opere.

Le opere di Dio sono frutto del fiorire di vocazioni vive, dell'unità e complementarietà dei vari doni che lo Spirito Santo stesso elargisce non perché vengano sepolti, ma perché vengano messi in comunione per il bene della Chiesa.

La gravità de male non ammette mollezze, chiacchiere, mancanza di fermezza.

Essere testimoni di Cristo significa essere in lui pietra d'inciampo, essere verità vissuta, essere pie donne, vere, forti e sante con me sotto la croce.

Bisogna ricordare che ciò è però vittoria su ogni male, è poter essere annuncio di resurrezione e vita, perciò lode e gloria al Padre che vi ama di perfetto amore.

Amare, dunque, sia per tutte voi alle quali giunge questa mia parola, che torna ad essere invito alla grazia della purezza del cuore.

Ricordate che il S. Natale deve essere vissuto quale rinascita di voi stesse nel cuore, per essere in Gesù luce del mondo.

Il dubbio, il lasciarsi coinvolgere in tentazioni che inducono alla resa il vostro "sì", arresta la vostra salita.

Amare sia in voi slancio del cuore, prudente sì ma attivo e generoso, ove la via è verità ed amore crocefisso e risorto.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria



## Indice

1. Per la vostra bontà molti cuori potranno ravvedersi
2. Non aggiungete mai lo sconforto vostro all'altrui
3. Tutte le virtù in voi siano come danza gioiosa
4. A voi chiedo l'indomita preghiera
5. Abbiate fede in ciò che io vi propongo di credere
6. La gioia è divenuta assai rara ai giorni vostri
7. Ciò che è male si disperde, ciò che è bene resta
8. Sia in voi l'umile fierezza dell'amore
9. Il male mira all'autodistruzione umana
10. La via della santità è percorsa da molte anime
11. La gioia d'essere miei si propagherà sempre più
12. Il Natale deve essere vissuto quale rinascita di voi stesse nel cuore

2<sup>A</sup> edizione - maggio 2002

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria